

La riforma universitaria¹

di Maddalena Muggiasca*

Alle università e ai politecnici svizzeri si stanno rivoluzionando quasi tutti i curricula. Cambiano i titoli conseguiti, le prestazioni saranno espresse in punti di credito, la mobilità tra le università sarà facilitata.

Che cos'è un bachelor? Che cos'è un master?

Sono i nuovi titoli universitari. Non si parlerà più, per contro, di diplomi o di licenze.

Dopo tre anni di studio, gli studenti conseguono il *bachelor*, che permetterà loro di accedere agli studi per conseguire, in un anno e mezzo – due, il *master*, ma anche, in alcuni casi, di inserirsi nel mondo del lavoro.

La durata degli studi che abbiamo citato è solo indicativa, perché saranno concesse proroghe alle persone obbligate a lavorare per mantenersi agli studi. Dopo il *bachelor* sarà possibile anche dedicarsi a qualche anno d'attività professionale e riprendere gli studi in seguito.

Come avviene già ora per alcune discipline, le prestazioni saranno espresse in punti ECTS (*European Credit Transfer System*), permettendo così paragoni tra i risultati conseguiti a un'altra università e quelli richiesti dalla sede in cui uno studente intende proseguire gli studi.

Un punto corrisponde a trenta ore di lavoro, comprendenti la partecipazione a corsi e seminari e lo studio individuale. In un semestre si prevede che gli studenti conseguano trenta punti, perciò, per un *bachelor*, sono necessari 180 punti e, per un *master*, ulteriori 90 – 120 punti.

La riforma di Bologna contempla anche studi di dottorato, formati dalla ricerca individuale e dalla frequenza di corsi d'alto livello.

Quali sono le differenze rispetto ai titoli conferiti finora, la licenza, per alcune facoltà, e il diploma per altre?

Con il nuovo modello dopo tre anni si ha già in mano un titolo universitario che, in qualche caso, permette un'attività professionale.

Il *bachelor* costituisce una formazione scientifica di base ampia e generale. In alcuni curricula, già a questo stadio sono proposti corsi che facilitano un'attività lavorativa. Il *bachelor* rappresenta la premessa indispensabile per proseguire gli studi verso il *master*. Qui si approfondisce la materia, a volte scegliendo un indirizzo di specializzazione scientifica oppure professionale.

I curricula non sono stati adeguati agli accordi di Bologna soltanto formalmente, ma si sono rivisti anche i contenuti. Le università e i politecnici offrono vari nuovi studi interdisciplinari a livello di *master*.

Durante i primi semestri i piani di studio non sono liberi. Per alcuni curricula, si è istituita una fase orientativa di un anno, chiamata di *assessment*, che non è possibile frequentare a tempo parziale. Da una parte, serve a far sì che gli studenti capiscano se la disciplina scelta sia adatta a loro, dall'altra, è utilizzata dall'università a fini selettivi.

L'uniformità delle strutture e dei titoli non implica l'annullamento delle differenze di contenuto. Ogni università conserva le sue specificità.

Quanto vale un bachelor sul mercato del lavoro?

È troppo presto per tentare una valutazione, perché il mon-

do economico non ha ancora avuto l'occasione di mettere alla prova candidati provvisti di questo titolo. In ogni caso, un *bachelor* godrà di maggior considerazione rispetto a uno studio universitario interrotto dopo sei semestri senza che l'interessato abbia ottenuto alcun diploma.

In quali materie si riuscirà a trovare un impiego, e per quali funzioni? Probabilmente, i diplomati con il *bachelor* saranno adatti a funzioni generali, per cui occorra un'ottima cultura di base, ma non sia sempre necessaria una specializzazione precisa. Si può pensare, per esempio, ad attività nel ramo commerciale, informatico, della comunicazione. Nel diritto, nelle professioni tecniche (tranne, forse, per funzioni d'assistente), nell'insegnamento liceale e nelle professioni mediche si prevede che sarà indispensabile un *master*.

Con un bachelor sarà possibile accedere a ogni tipo di master?

No. Le università si accordano tra loro per definire le condizioni di ammissione al *master*. Non sono ancora state prese decisioni, ma sembra che si profilino le regole seguenti:

- Chi ha conseguito un *bachelor* in una determinata materia, nella sua sede ha diritto di iscriversi al *master* corrispondente.
 - Chi, conseguito il *bachelor*, cambia università, dovrà probabilmente sostenere prove supplementari. Per esempio: Claudio è in possesso di un *bachelor* in economia dell'università di Zurigo. Se intende frequentare gli studi di *master* a San Gallo, dovrà recuperare i corsi dell'anno di *assessment* che gli mancano.
 - Se si desidera iscriversi a un *master* che non corrisponde al *bachelor* conseguito, bisognerà riprendere tutto quello che manca. Per esempio, Petra ha un *bachelor* in storia, ma desidera passare al *master* in scienze della comunicazione. Come minimo, le sarà chiesto di recuperare il corso sui metodi matematici della ricerca sociale empirica.
- La decisione sull'ammissione e sulle condizioni cui ottemperare sarà presa caso per caso.
- Anche il passaggio da un *bachelor* conferito da una SUP (scuola universitaria professionale) a un *master* accademico sarà concesso esaminando ogni situazione particolare.

Sarà davvero più facile il passaggio da un'università svizzera a una sede straniera?

Un *bachelor* non garantisce automaticamente l'accesso a un *master* presso un'università estera. Chi cambia sede dovrà recuperare alcuni corsi e/o esami. Le università stringeranno accordi per regolare la mobilità studentesca. Saranno creati documenti che descriveranno nei particolari i corsi frequentati e gli esami sostenuti, come pure la collocazione del titolo nell'insieme formativo del paese d'origine, così da rendere più agevole il giudizio all'università di destinazione (*diploma supplement*).

Quali università hanno già istituito il nuovo sistema? Entro quale data tutte le sedi si saranno adeguate?

In Svizzera le riforme hanno raggiunto uno stato abbastanza avanzato. Le università di San Gallo, Basilea, Lugano, Lucerna e il Politecnico di Losanna hanno già concluso le riforme. Al Politecnico di Zurigo e all'università di Friburgo la maggior parte dei curricula segue la nuova struttura. Le



sedi di Ginevra, Neuchâtel e Losanna introdurranno i nuovi curricula nell'autunno del 2004. Zurigo prevede di mettere in vigore il nuovo sistema nell'autunno del 2004 per le scienze economiche e alcune discipline della facoltà di scienze matematiche e naturali, due anni dopo per le altre materie. Non si sa ancora se, come e quando la facoltà di medicina si adeguerà al nuovo sistema.

È preferibile studiare in un'università che, nella nostra materia, ha già attivato il nuovo sistema?

Il prossimo autunno la maggior parte dei curricula seguirà già il nuovo regolamento. Se la materia che ci interessa è ancora organizzata secondo il vecchio modello, nella maggior parte dei casi, basterà aspettare un anno, facendo pratica o dedicando alcuni mesi a un perfezionamento linguistico. Si possono anche iniziare gli studi in una sede che ha già introdotto il modello di Bologna. Nel dubbio, è auspicabile paragonare attentamente i programmi delle varie sedi e chiedere un colloquio con i consiglieri per gli studenti della materia scelta. Se si preferisce conseguire in fretta un titolo, perché non si è sicuri della propria resistenza allo studio, è meglio scegliere una sede che è già passata al nuovo sistema.

Si potrà trasformare una licenza o un diploma in master?

No, salvo se le università organizzeranno corsi - passerella.

Le SUP e le alte scuole pedagogiche (ASP) introdurranno anch'esse il sistema di Bologna e i nuovi titoli?

Entro il 2010 tutte le scuole di livello terziario dovranno introdurre la riforma. Anche le SUP e le alte scuole pedagogiche stanno preparando i programmi. Qualche curriculum

innovato ha già preso avvio. Rispetto alle formazioni accademiche, quelle offerte dalle SUP e dalle ASP costituiscono un titolo professionale.

I possessori di un *bachelor* conseguito a una SUP o a un'ASP avranno accesso a un *master* accademico per mezzo di prestazioni supplementari o di "passerelle", concordate tra le sedi di studio.

Voci scettiche

Le associazioni studentesche sono perplesse, quando non contrarie alle riforme secondo gli accordi di Bologna. Infatti, le considerano un attacco neoliberista al sistema formativo. Il passaggio a curricula di studio meno liberi, dai corsi e dagli esami prescritti con maggior precisione, pregiudicano la crescita culturale dei giovani. Lo scopo principale delle riforme è di preparare giovani adatti a entrare immediatamente dopo gli studi nella vita attiva e ad adeguarsi alla mentalità aziendale.

Gli studenti costretti dalle necessità materiali a guadagnarsi da vivere con il loro lavoro faranno fatica a mantenere il ritmo di studio, specialmente nella fase di *assessment*, dove non sono concesse dilazioni. Le fasi successive, invece, quando l'insegnamento diventa modulare, tengono conto maggiormente dei bisogni degli studenti lavoratori.

La Conferenza dei rettori universitari svizzeri ha espressamente dichiarato l'intenzione di tener conto delle condizioni sociali degli studenti. In particolare, sarà opportuno aumentare le borse di studio e i prestiti. Se, con la situazione finanziaria presente, ciò sia fattibile, è ancora da vedere.

Terminologia minima

In futuro, per i titoli universitari si impiegheranno termini unitari.

Si distingueranno il *bachelor of arts* (BA), il *bachelor of science* (BSC), il *master of arts* (MA) e il *master of science* (MSC).

Per esempio, esistono già il *bachelor of science* in psicologia (Università di Basilea), il *master of arts* in economia (università di Basilea). Un indirizzo di studio si chiama *major*, per esempio: *bachelor of arts - major in economics*.

Quando si parla di *undergraduate studies*, si intende il livello di *bachelor*; con *graduate studies* si intende il livello di *master*. L'abbreviazione *PH.D* (*doctor of philosophy*) è il dottorato.

L'introduzione di un sistema a due gradini comporta rischi di malintesi. Un corso post-diploma MBA (*master of business administration*), come quelli esistenti da anni, non dev'essere confuso con un *master* del sistema concordato a Bologna. Le denominazioni degli studi post-universitari non sono ancora definite. Probabilmente, il vecchio MBA si chiamerà *executive master of business administration*.

Informazioni

www.bolognareform.ch: contiene informazioni aggiornate sulla riforma (cfr. anche: www.crus.ch);

www-ects.ch: informa sul sistema dei punti di credito;

www.kfh.ch: contiene informazioni sulla riforma di Bologna alle SUP e alle alte scuole pedagogiche.

* *Orientatrice scolastica e professionale*

1) Articolo tratto da "Perspektiven", N. 1, 2004.